



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Firenze

COMUNICATO STAMPA

Prot. 3347/2024 v.

La Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia di Firenze, avvalendosi di militari dei Comandi Provinciali della Guardia di Finanza di Firenze e Vicenza, sta dando esecuzione al Decreto di sequestro preventivo diretto, e anche per equivalente, emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale del capoluogo toscano, nei confronti di n. 10 indagati e di una società operante nel settore edile con sede in Grosseto, relativamente a disponibilità finanziarie su conti correnti e beni immobili fino all'occorrenza di 782.191,27 €, per i reati di "impiego di denaro e utilità di provenienza illecita", "bancarotta fraudolenta", nonché per la disciplina della "responsabilità amministrati degli enti".

Le evidenze raccolte nel corso della meticolosa attività investigativa, svolta dal Nucleo PEF Firenze - GICO e dal Nucleo PEF Vicenza con la collaborazione della Sezione Mezzi Tecnici dello S.C.I.C.O. di Roma, hanno permesso di individuare un imprenditore originario della provincia di Caserta, da anni stanziatosi nel grossetano, che avrebbe reimpiegato nella citata società negli anni 2017 e 2018 denaro illecitamente acquisito proveniente da un soggetto casertano, contiguo al clan dei *Casalesi*.

Nell'ambito della medesima investigazione è altresì emerso che l'imprenditore avrebbe contribuito, unitamente ad altri soggetti indagati, al depauperamento e al fallimento, avvenuto nel 2020, di una società di costruzioni con sede in Verona.

Lo scorso maggio la Procura della Repubblica di Firenze ha notificato nei confronti dei predetti indagati "l'avviso conclusione di indagini".

Le risultanze delle attività eseguite e degli elementi probatori acquisiti saranno vagliate dal Giudice preposto e, dunque, la responsabilità delle persone sottoposte ad indagini dovrà essere vagliata nelle successive fasi del procedimento penale: il principio di non colpevolezza che vige nel nostro ordinamento impone, infatti, di ritenere accertata la responsabilità solo in esito all'intervento di una sentenza definitiva.

L'attività odierna conferma l'impegno dell'Autorità Giudiziaria e della Guardia di Finanza a contrasto delle infiltrazioni della criminalità nell'economia legale.

Firenze, 17 settembre 2024

Il Procuratore della Repubblica

Filippo Spiezia



Filippo Spiezia
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Filippo Spiezia